



COMUNE DI FORNACE
PROVINCIA DI TRENTO

Verbale di deliberazione n. 18
della Giunta Comunale

Oggetto: **INDIVIDUAZIONE DEL GESTORE DELLE SEGNALAZIONI DI OPERAZIONI SOSPETTE DI RICICLAGGIO E APPROVAZIONE ATTO ORGANIZZATIVO DI DISCIPLINA DELLE MODALITÀ OPERATIVE PER EFFETTUARE LA COMUNICAZIONE DI OPERAZIONI SOSPETTE DI RICICLAGGIO E DI FINANZIAMENTO DEL TERRORISMO**

L'anno duemilaventidue addì ventinove aprile alle ore 9:00 nella sala delle riunioni, a seguito di regolari avvisi, recapitati a termine di legge, si è convocata la Giunta Comunale

Presenti i signori

		Assenti	
		giust.	ingiust.
STENICO MAURO	Sindaco		
COLOMBINI MATTEO	Vice Sindaco		
ALGAROTTI CLAUDIO	Assessore		
BERTOLDI MANUEL	Assessore	X	
SCARPA LISA	Assessore	X	

Assiste il Segretario comunale Signor Sartori dr. Marco.

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, il signor dott. Stenico Mauro, nella sua qualità di Sindaco, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta.

Si allontana il Segretario Comunale in quanto parte interessata; lo stesso viene temporaneamente sostituito dal Vice Sindaco Matteo Colombini.

LA GIUNTA COMUNALE

Visto il Decreto Legislativo 22 giugno 2007, n. 109, recante “Misure per prevenire, contrastare e reprimere il finanziamento del terrorismo internazionale e l’attività dei paesi che minacciano la pace e la sicurezza internazionale, in attuazione della direttiva 2005/60/CE”;

Visto il Decreto Legislativo 21 novembre 2007, n. 231, recante “Attuazione della direttiva 2005/60/CE concernente la prevenzione dell'utilizzo del sistema finanziario a scopo di riciclaggio dei proventi di attività criminose e di finanziamento del terrorismo, nonché della direttiva 2006/70/CE che ne reca misure di esecuzione”;

Visto in particolare l’art. 10 del predetto Decreto Legislativo 21 novembre 2007, n. 231 che prevede fra i destinatari degli obblighi di segnalazione di operazioni sospette gli uffici della pubblica amministrazione;

Visto il Decreto del Ministero dell'Interno 25 settembre 2015, recante “Determinazione degli indicatori di anomalia al fine di agevolare l'individuazione delle operazioni sospette antiriciclaggio e di finanziamento del terrorismo da parte degli uffici della pubblica amministrazione”;

Considerato che il suddetto Decreto del Ministero dell'Interno, al fine di prevenire e contrastare l'utilizzo del sistema finanziario a scopo di riciclaggio dei proventi di attività criminose e di finanziamento del terrorismo ed in attuazione della direttiva 2005/60/CE, dispone:

- la segnalazione, da parte delle pubbliche amministrazioni, di attività sospette o ragionevolmente sospette relativamente ad operazioni di riciclaggio o di finanziamento del terrorismo, mediante l'applicazione degli indicatori di anomalia, volti a ridurre i margini di incertezza connessi con valutazioni soggettive ed aventi lo scopo di contribuire al contenimento degli oneri e al corretto e omogeneo adempimento degli obblighi di segnalazione di operazioni sospette;
- l'individuazione, ai sensi dell'articolo 6, del “gestore”, quale soggetto delegato a trasmettere le segnalazioni alla UIF (Unità di informazione finanziaria per l'Italia);

Visto il documento adottato dalla Banca D'Italia – Ufficio di Informazione Finanziaria per l'Italia in data 23 aprile 2018 con il quale sono state emanate “Istruzioni sulle comunicazioni di dati e informazioni concernenti le operazioni sospette da parte degli uffici delle pubbliche amministrazioni”;

Ritenuto, pertanto, opportuno dare attuazione al sopra menzionato D.M. del 25 settembre 2015;

Rilevato che compete alla Giunta comunale l'adozione di uno specifico atto organizzativo, nel quale definire le procedure interne di valutazione idonee a garantire l'efficacia della rilevazione di operazioni sospette, la tempestività della segnalazione alla UIF, la massima

riservatezza dei soggetti coinvolti nell'effettuazione della segnalazione stessa e l'omogeneità dei comportamenti;

Ritenuto, relativamente al precedente punto, opportuno che il predetto atto organizzativo coinvolga i Responsabili dei Servizi quali soggetti tenuti a segnalare al gestore le operazioni sospette tenendo conto degli indicatori di anomalia di cui al predetto decreto ministeriale ed alle Istruzioni emanate dalla Banca D'Italia in data 23.04.2018 nei seguenti campi di attività (ai sensi dell'art. 10, comma 1 D.Lgs. 231/2007):

- procedimenti finalizzati all'adozione di provvedimenti di autorizzazione o concessione;
- procedure di scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi secondo le disposizioni di cui al codice dei contratti pubblici;
- procedimenti di concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzioni di vantaggi economici di qualunque genere a persone fisiche ed enti pubblici e privati;

Visto il comma 5 dell'art. 6 del DM 25 settembre 2015 ai sensi del quale la figura del gestore può coincidere con il Responsabile della prevenzione della corruzione previsto dall'art. 1, comma 7 della L. 190/2012 e ritenuto per ora, nelle more di eventuali diverse determinazioni, di procedere in tal senso;

Vista la circolare del Consorzio dei Comuni Trentini dd. 22.11.2021, pervenuta in pari data sub prot. n. 5113;

Visto lo schema di atto organizzativo di disciplina modalità operative per effettuare la comunicazione di operazioni sospette di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo, nel testo che si allega alla presente deliberazione per formarne parte integrante e sostanziale (all. A), e ritenuto meritevole di approvazione;

Ritenuto, ai sensi dell'art. 6 del Decreto del Ministero dell'Interno 25.09.2015, di provvedere all'approvazione dell'atto organizzativo inteso a disciplinare le modalità operative per effettuare la comunicazione di operazioni sospette di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo all'Unità di Informazione Finanziaria per l'Italia;

Precisato che l'adozione della presente deliberazione rientra nelle competenze della Giunta comunale, ai sensi dell'art. 53 del Codice degli Enti Locali della Regione autonoma Trentino-Alto Adige, approvato con L.R. 3 maggio 2018, n. 2 e s.m.;

Acquisito sulla proposta di deliberazione il solo parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica espresso, ai sensi dell'art. 185, comma 1 del Codice degli Enti Locali della Regione autonoma Trentino-Alto Adige approvato con Legge Regionale 03.05.2018, n. 2, dalla Responsabile dei Servizi Demografici;

Visti:

il Codice degli Enti Locali della Regione autonoma Trentino-Alto Adige approvato con Legge Regionale 03.05.2018, n. 2 ed il D.Lgs. 267/2000 e s.m.;

- lo Statuto comunale;
- il Regolamento di contabilità comunale;

Con voti favorevoli unanimi, espressi nelle forme di legge

D E L I B E R A

1. di individuare, per le motivazioni in premessa esposte ed ai sensi della normativa ivi richiamata, il responsabile della prevenzione della corruzione previsto dall'art. 1, comma 7 della L. 190/2012 *pro tempore* quale gestore delle segnalazioni delle operazioni sospette di riciclaggio di cui al DM del 25.09.2015;
2. di approvare l'atto organizzativo di disciplina modalità operative per effettuare la comunicazione di operazioni sospette di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo, che definisce le procedure interne per l'efficacia della rilevazione di operazioni sospette, la tempestività delle segnalazioni all'UIF, la massima riservatezza dei soggetti coinvolti nell'effettuazione della segnalazione stessa e l'omogeneità dei comportamenti, mediante l'applicazione degli indicatori di anomalia secondo quanto prescritto dal DM 25.09.2015, nel testo che si allega alla presente deliberazione per formarne parte integrante e sostanziale (all. A);
3. di pubblicare la presente deliberazione nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito web istituzionale, sotto-sezione "Altri contenuti";
4. di dichiarare, con voti favorevoli unanimi, la presente deliberazione immediatamente eseguibile al fine di dare immediata attuazione al bilancio e consentire l'adozione dei successivi atti necessari ed urgenti ed ai sensi dell'art. 183 comma 4, del del Codice degli Enti Locali della Regione Trentino Alto Adige approvato con L.R. 3 maggio 2018, n.2 e ss.mm.;
5. di informare che, ai sensi dell'art. 4 comma 4 della L.P. 23/92, avverso la presente deliberazione sono ammessi:
 - opposizione da parte di ogni cittadino entro il periodo di pubblicazione da presentare alla Giunta comunale ai sensi dell'art. 183, comma 5, del Codice degli Enti Locali della Regione trentino Alto Adige approvato con L.R. 3 maggio 2018, n.2 e ss.mm.;
 - ricorso straordinario al Presidente della Repubblica da parte di chi vi abbia interesse, entro 120 giorni ai sensi del D.P.R. 24.11.1971, n. 1199 o, in alternativa,
 - ricorso giurisdizionale al TRGA di Trento da parte di chi vi abbia interesse entro 60 giorni ai sensi dell'art. 29 Allegato 1 del D. Lgs. 02 luglio 2010, n. 104.

* * * * *

Data lettura del presente verbale, viene approvato e sottoscritto

IL SINDACO
dr.Stenico Mauro
firmato digitalmente

IL SEGRETARIO PRO TEMPORE
Colombini Matteo
firmato digitalmente